

Per i disordini di Tebio assolto anche Luca Abbà

Dopo Luca Casarini, leader dei Disobbedienti e Giovanni Lunghi, anche Luca Abbà, 28 anni, torinese, è stato assolto ieri mattina dal tribunale di Genova, presidente Andrea Beconi. Abbà era imputato di concorso in lesioni e resistenza aggravata durante i disordini che si registrarono a Genova in occasione di Tebio, la mostra sulle Biotecnologie, che si svolse il 25 maggio 2000. Per lui il pm Biagio Mazzeo aveva chiesto un anno e quattro mesi di reclusione.

A portare Luca Abbà davanti ai giudici era stata la testimonianza del colonnello dei carabinieri Filippo Ricciarelli, che all'epoca del Tebio era comandante del nucleo operativo. Ricciarelli disse di averlo notato mentre distribuiva bastoni davanti alla stazione ferroviaria Brignole. Luca Abbà venne rintracciato attraverso la targa dell'auto.

Durante la mostra si registrarono numerosi disordini organizzati in segno di protesta. Proprio per questi disordini sono stati già processati il leader dei Disobbedienti, Luca Casarini e Giovanni Lunghi, del centro sociale milanese Leoncavallo. Anche loro sono stati assolti, come Abbà, per insufficienza di prove, mentre il pm Biagio Mazzeo aveva chiesto per entrambi una condanna a due anni e quattro mesi. Contro le altre due assoluzioni il magistrato ha già presentato appello e lo stesso farà per quella pronunciata ieri.

Elisabetta Vassallo